L’Associazione Istruzione Famigliare

Via Duca D’Aosta, 17 – 24021 Albino (BG)
codice fiscale: 95233070168
sito: www.laifitalia.it
email: info@laifitalia.it oppure presidente@laifitalia.it

Consiglio Direttivo

16 gennaio 2020
per via telematica tramite Zoom

Allegati

3) Comunicazione soci dimissionari 2019

Allegato a parte.

5) Proposta di modifica regolamento rimborsi spese

Bozza di regolamento allegata a parte.

Contributo di Phoebe:

Buongiorno a tutti,
ringrazio in anticipo per il tentativo di conciliazione delle diverse esigenze nella redazione della modifica del regolamento del rimborso spese.
Ci sono un paio di considerazioni che vorrei scrivere e condividere, in particolare vorrei sottolineare che le attività per l’associazione dovono rimanere incentrate sul volontariato e la libera scelta, e non diventare un lavoro fatto per denaro. Se l’unico interesse dei soci sarà quello di avere i soldi indietro, non sarà mai un lavoro fatto per il bene comune dell’associazione e per i fini associativi. Dobbiamo accogliere le attività svolte attivamente dai soci che desiderano fare qualcosa, non spingerli a fare qualcosa in nome del denaro che gli verrà reso. Ci tengo a sottolineare questo punto non per un caso che ho potuto osservare direttamente, ma per una mia idea di principio, che ritengo possa essere condivisibile e utile per mantenere una linea-guida nella gestione della contabilità dell’associazione e delle attività della stessa. Il rimborso spese è una realtà di fatto in LAIF, non vorrei che diventasse l’unico pretesto per mettersi in gioco. Bisogna invece invitare i soci a leggere attentamente il regolamento, per evitare che si creino aspettative improprie.

Nel dettaglio ho poi trovato questi punti da discutere:
1) È stato tolto il punto in cui era spiegato come la parte non rimborsata della spesa (in caso di rimborso parziale per fondo di bilancio insufficiente) sia poi da rimborsare successivamente. Forse questo punto non era ben normato. Nel caso ad esempio ci sia un grande disavanzo bisognerebbe decidere come gestirlo. Magari dando la precedenza ai rimborsi spese non ancora parzialmente rimborsati, e successivamente a quelli già parzialmente rimborsati. Comunque non toglierei il punto, perché se ci fosse disponibilità di bilancio in un secondo momento sarebbe a mio avviso giusto completare il rimborso.
2) Per una sostenibilità dell’incarico del segretario-tesoriere non aumenterei il numero di volte all’anno in cui fare i rimborsi. Quattro volte all’anno mi sembra sufficiente.

3) Se il momento dell’approvazione del rimborso è distante qualche tempo dal momento della liquidazione del rimborso, non credo sia possibile decidere nel primo momento la quantità di rimborso da effettuare e valutare la situazione di bilancio in maniera efficace e realistica. Inoltre le “spese fisse annuali” di fatto ad oggi sono una incognita ed un termine improprio, non avendo l’associazione ancora vissuto sufficienti annualità ed essendoci ancora la piena possibilità di una grande crescita e di cambiamenti all’interno della struttura della stessa. La mia idea è che la richiesta di rimborso vada approvata e successivamente il tesoriere valuti la fattibilità della liquidazione, sulla base del bilancio, considerando sempre un minimo necessario da mantenere in cassa. Bisognerebbe fare una proiezione ipotetica temporale delle proporzioni di bilancio disponibili, per valutare la cifra più adatta.
4) Ricordo che le regole precedentemente assunte erano state pensate per garantire una equità di trattamento fra le varie richieste di rimborso spese fatte e liquidate durante i diversi momenti dell’anno.
5) Per una comodità della gestione dei bonifici di liquidazione da parte del tesoriere, propongo inoltre una soglia di 20 oppure 30 € sotto la quale non si calcola il rimborso parziale. Ovverosia: Nel caso di esubero di richieste e mancanza di disponibilità del bilancio, se la spesa era minore o uguale di 20 o 30 € (da decide quale sia la soglia) il rimborso viene liquidato completamente, mentre solo le spese che erano superiori a quella cifra avranno il calcolo della proporzione.
In alternativa a questa proposta si potrebbe dire che tutti i rimborsi vengano liquidati di 20 o 30 € sicuramente, e poi si calcoli il resto in proporzione, per stabilire un approccio di parità.

Detto questo, a mio avviso dovremmo attendere ancora qualche tempo prima di fare modifiche sostanziali al regolamento di rimborso spese, per poter valutare nel corso del prossimo anno o due se e come l’associazione si stabilisce e stabilizza il suo patrimonio.
Grazie per l’attenzione e buona giornata,
Phoebe

9) Analisi primi risultati sondaggio

Allegato a parte.